

Nei mari italiani sono sommerse decine di navi piene di rifiuti tossici

Nell'unica fotografia disponibile e non sparita nel nulla, il volto tumefatto, con le palpebre e il naso gonfi, dovrebbero confermare che il capitano di fregata Natale De Grazia è morto per un attacco di cuore. L'ufficiale della Marina aveva 39 anni e stava indagando per conto della Procura di Reggio Calabria sui traffici di rifiuti nucleari e tossici nel Mar Mediterraneo. In particolare, indagava sulle cosiddette «navi a perdere», secondo la definizione di un indagato. Queste venivano riempite di fusti pieni di scorie e di veleni e, in seguito, affondate in qualche punto imprecisato in mezzo ...

**Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.**

**Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.**

#### **ABBONATI / SOSTIENI**

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni.

**Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)